

L'INSEGNANTE PRECARIO

1. L'insegnante precario ha gli stessi doveri di un insegnante di ruolo.
2. L'insegnante precario ha spesso titoli equipollenti in termini di votazione agli insegnanti di ruolo
3. l'insegnante precario a volte ha più esperienza di un insegnante di ruolo
4. L'insegnante precario non può usufruire di prestiti personali, borse di studio, agevolazioni per i mutui dall'Inpdap
5. l'insegnante precario non può pagare le tasse con il modulo 740, perché ogni anno al 30.06. termina il rapporto di lavoro
6. l'insegnante precario non può accedere ai corsi di formazione organizzati dal Ministero. Esempio l'aggiornamento del 2002 per l'alfabetizzazione informatica (TIC) oppure quest'anno un corso sulla dislessia
7. l'insegnante precario non riesce quasi mai ad avere un rapporto normale con i colleghi e gli alunni, a progettare il proprio lavoro su più anni, a partecipare appieno alla vita della scuola
8. l'insegnante precario non può sperare di essere votato come figura di sistema
9. l'insegnante precario non può sostenere concorsi per la dirigenza
10. l'insegnante precario anche se lavora da decenni ha sempre lo stesso stipendio, che lo colloca molto vicino alla soglia di povertà perché si tratta di 1290 euro al mese per 10 mesi, più un'indennità di disoccupazione che non supera il 40%
11. l'insegnante precario non può candidarsi alle elezioni politiche, perché se votato perderebbe il posto, cioè non potrebbe contemporaneamente firmare un contratto a tempo determinato e svolgere compiti politici
12. l'insegnante precario non può candidarsi per insegnare all'estero
13. l'insegnante precario non può candidarsi come RSU
14. l'insegnante precario riceve sempre dopo gli altri le ferie
15. l'insegnante precario si deve giustificare con allievi e genitori perché spesso l'anno dopo non tornerà ad insegnare in quella scuola.
16. l'insegnante precario è sempre giovane, perché precario e quindi in qualunque scuola entri sa che a lei/lui toccheranno le classi più agitate
17. l'insegnante precario, che per caso lavora da tempo nella stessa scuola, riceve il ruolo dopo i trasferimenti e vede la propria cattedra assegnata ad altri.
18. l'insegnante precario spesso ha un'età superiore ai quarant'anni e dovendosi occupare di problemi seri della vita, come accudire familiari anziani o malati, dovrebbe almeno essere sicuro di poter contare su tutte quelle garanzie sociali che sono riconosciute ai suoi colleghi con i quali divide tutti i giorni i doveri.
19. l'insegnante precario quando andrà in pensione non avrà una liquidazione, perché ogni tanto ha ricevuto un misero assegno, che non è mai coinciso con una mensilità.
20. Se l'insegnante precario si ammalasse avrebbe diritto alla pensione di invalidità?
21. E se morisse gli eredi avrebbero diritto alla pensione di reversibilità?